

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

A che punto siamo con l'insegnamento religioso?

Il 2 dicembre 2002 veniva inoltrata l'iniziativa parlamentare elaborata con la quale si chiedeva la modifica dell'articolo 23 della legge sulla scuola (insegnamento religioso) nei termini che seguono:

Articolo 23 - Cultura religiosa

In tutte le scuole obbligatorie e post obbligatorie a tempo pieno è impartito per tutti gli allievi un corso di cultura religiosa con le seguenti finalità:

- a) sviluppare progressivamente la conoscenza di quegli elementi del cristianesimo e della sua storia che risultano indispensabili per la comprensione della cultura e della tradizione europee;*
- b) avvicinare i giovani, mediante riferimenti a religioni storiche diverse da quella cristiana, alla comprensione dell'universalità del fenomeno religioso, così da favorire il rispetto di ogni atteggiamento (di adesione ad una fede, agnostico o ateistico).*

Il corso è svolto conformemente alle finalità educative generali della scuola e nel pieno rispetto della libertà di coscienza e di religione. L'insegnamento è organizzato e gestito dallo Stato. Il Consiglio di Stato emana per regolamento le disposizioni di applicazione.

Sono trascorsi sei anni abbondanti da quella proposta. In questi sei anni è stata costituita una commissione speciale governativa, che nel dicembre 2005 ha presentato un rapporto di maggioranza e due di minoranza. Agli inizi del 2007 i rapporti commissionali sono stati sottoposti a una procedura di consultazione, conclusasi ancora entro il medesimo anno.

Da allora non è più giunto dal governo nessun segnale.

È appena il caso di ricordare - perché ampiamente parte delle consapevolezze di tutti - come il tema sia di particolare attualità, e come sia necessario che anche alle nostre latitudini si curi con maggiore impegno la conoscenza del fenomeno religioso e delle diverse espressioni storiche del medesimo; in questa direzione una raccomandazione del Consiglio d'Europa del 4 novembre 2005 sollecitava i governi a "incoraggiare l'insegnamento del fatto religioso per promuovere il dialogo con e tra le religioni e per favorire l'espressione culturale e sociale delle religioni".

Con il presente atto si chiede pertanto:

- *come* intende procedere il Consiglio di Stato per dare seguito all'iniziativa parlamentare elaborata del 2.12.2002?
- *quando* intende il Consiglio di Stato esprimersi sull'iniziativa parlamentare elaborata del 2.12.2002?

CHIARA ORELLI VASSERE
ARIGONI G. - BAGUTTI - CAROBBIO -
CAVALLI - CELIO - CORTI - DOMINÉ -
DUCRY - GARZOLI - GHISLETTA D. -
GIANORA - KANDEMIR BORDOLI -
LEPORI - LURATI - MALACRIDA -
MARCOZZI - MARIOLINI - MERLINI -
MOCCHETTI - PESTONI - VISCARDI